

6-9 anni

## Cani, orsi, puzzole e criceti

di Carla Colussi



**G**li animali sono spesso protagonisti nei libri per bambini; qualche volta in quanto tali, molto più spesso umanizzati. Quando si parla di animali nei libri per bambini, il pensiero non può non andare a Richard Scarry (1919-1994) geniale narratore di storie e osservatore del reale che ci regala avventure in cui a parlare sono soprattutto le immagini. Scarry ha creato un mondo in cui animali antropomorfizzati compiono migliaia di azioni quotidiane, spesso in situazioni paradossali e assurde.

La ricchezza e la forza narrativa dei suoi libri, che Mondadori ripropone in una nuova veste grafica in occasione del centenario della nascita dell'autore, sta proprio nella sua capacità di raccontare attraverso le immagini fatte di migliaia di particolari e di personaggi fortemente caratterizzati, tanto da essere definito l'autore che "non scrive i suoi libri, ma li disegna". Proprio per questo, forse, Scarry dovrebbe avere un posto d'onore nella biblioteca di classe in prima e seconda primaria, perché nessuno come lui prepara il terreno per i futuri lettori.

Parzialmente umanizzato, con un compromesso geniale, è l'orso Björn, protagonista di due libri di Delphine Perret editi da Terre Di Mezzo (*Björn, sei storie da orso* e *Björn una primavera di scoperte*, traduzioni di Maria Bastanzetti). Björn vive nel bosco, non è vestito da umano e la sua tana è una grotta che tuttavia ha uno scaffale con oggetti e libri. La sua è una vita da orso alle prese con le buffe abitudini umane, come quella di stendere i panni mentre si campeggia oppure di organizzare picnic. Ha un'amica umana con la quale scambia lettere e regali. Filosofo gentile e delicato, non può non conquistare i giovani lettori. Il libro ha una forma maneggevole ed è scritto in stampato maiuscolo. La pagina è ariosa e le

illustrazioni accompagnano la parola facilitando la lettura.

Umanizzato è anche il protagonista di *Alla ricerca del fiore dorato* (di Benjamin Flouw, Sinnos, 2019). Il signor Volpe è un appassionato di botanica e ama circondarsi di piante. Attratto dalle notizie sul Fiore Dorato, parte alla sua ricerca. La storia è arricchita da informazioni sulle piante e la montagna e da consigli su come fare un erbario o un paesaggio in miniatura. Una vera chicca per chi ama fare escursioni e immergersi nella natura.

Buffi e teneri sono i protagonisti di *Ti curo io, disse piccolo orso* (Janosch, traduzione di Valentina Vignoli, Logos 2018). Piccolo Tigre è malato e Piccolo Orso si prende cura di lui, ma purtroppo non basta: Piccolo Tigre viene portato all'ospedale. Niente paura, perché Piccolo Orso starà con lui. Una storia semplice arricchita dalle straordinarie illustrazioni dell'autore che dissemina qua e là personaggi e situazioni buffe, arricchendo la narrazione iconica.

Ironia e gioco contraddistinguono i due titoli di Beniamino Sidoti, usciti poco prima dell'estate per Emme: *Un pezzo di Pizza per la puzzola* e *La volpe del colore che non c'era* (entrambi illustrati da Lorenzo Fornaciari). Il primo racconta le avventure di una puzzola che ha un pupazzo di pezza e anche un pizzico, giocando sulla presenza di parole con la zeta e costringendo il lettore a un divertente scioglilingua continuo, mentre il secondo racconta di una ricerca avvenuta nella notte dei tempi quando le cose non avevano ancora un nome perché "non erano ancora arrivati gli uomini, che hanno l'abitudine e il vizio di dare nomi a tutto". È il gatto a partire alla ricerca della volpe dal colore che non c'è. A lui si uniscono molti altri animali e alla fine, arrivata la sera, decidono di mangiare, bere, giocare e ballare insieme; e questa cosa nuova e bella la chiamano festa. E la volpe? Sembra

che il gatto l'abbia vista, ma non si sa. Come sempre Sidoti ci racconta delle storie semplici ma mai semplicistiche e con queste due ci regala gentilezza, gioco e divertimento. Adattissime a giovani lettori.

Dopo tanti libri con protagonisti animali eccone uno che parla di animali ma ha per protagonista un bambino: Anna Fine, *Un giorno da criceto* (traduzione di Leonardo Sorrentino, illustrazioni di Stefania Arceri, Bianconero, 2019). Hugo McFee è un bambino che vorrebbe tanto un criceto, ma a cui il padre risponde: "A te piacerebbe passare la tua vita chiusa in gabbia?". Così parte la sfida di Hugo. Riuscirà a stare in camera sua per ben sette ore solo con qualche gioco e un po' di cibo? Il tempo sembra non passare mai, i minuti paiono ore. Una piccola storia scritta con un font ad alta leggibilità che ci invita a guardare le cose da un altro punto di vista.

Concludo con due libri che ho molto amato: Meg Rosoff, *Che bravo cane*, traduzione di Stefania Di Mella, Rizzoli, 2019 e Beppe Tosco, *Il Gufo e la bambina*, illustrazioni di Zosia Dzierzawska (Leandro) Bompiani, 2018. Due libri per lettori già rodati. Il primo è l'esilarante storia di una famiglia sgangherata che grazie alle strategie del cane McTavish, organizzatore di astuti piani, riesce a organizzare la propria vita, caduta nel più assoluto caos dopo che mamma Peachey si è data allo yoga meditativo. Il secondo è la storia avventurosa di Stella che, decisa a evitare che il suo amico gufo invecchi e muoia, si mette alla ricerca di una soluzione. Fino a qui siamo di fronte a una classica storia di ricerca. Purtroppo il povero autore ha a che fare con un illustratore, un certo Leandro che sembra avere idee alquanto bizzarre e riempie la storia di strani maghi-elefanti e di lavandini. Risate assicurate!

TI CURO IO,  
DISSE PICCOLO ORSO



JANOSCH

“ Dal seme è nato l'albero semino che  
è cresciuto nel mare non nella terra.  
Al mare ci sono anch'io! ”

*Christel*



Anne Fine

illustrazioni di Stefania Arcieri

